

Immigrazione, in via di approvazione l'emendamento della Meloni

## «Coop e ong devono rendicontare le spese per l'accoglienza»

■■■ L'emendamento «taglia-business immigrati» legato alla cosiddetta «manovrina», presentato da Fratelli d'Italia, potrebbe essere approvato in Commissione bilancio della Camera. Il governo, infatti, ha chiesto l'accantonamento della proposta presentata dal leader di Fdi, Giorgia Meloni, per «valutare» il provvedimento che, se accettato, rappresenterebbe una rivoluzione nell'ambito dell'accoglienza degli immigrati.

Secondo la legge i soggetti come le cooperative che si occupano dell'accoglienza dei migranti, non sono oggi obbligati a rendicontare nulla. Niente scontrini o fatture per giustificare le spese sostenute con i soldi ricevuti dallo Stato. È sufficiente comunicare alla Prefettura il numero di migranti ospitati per ricevere un corrispettivo di 37,5 euro al giorno a persona. «Con la proposta portata in commissione da Fratelli d'Italia, puntiamo a imporre alle Coop che si occupano dell'accoglienza degli immigrati di rendicontare tutte le spese», spiega la Meloni, «di dimostrare come spendono tutti i soldi che prendono dallo Stato italiano, perché, ad oggi, non è così. La cooperativa non deve rendicontare niente», spiega ancora la leader di Fdi, «ed è normale che in alcuni casi, come è stato ampiamente dimostrato, queste risorse vadano a finire nelle mani della mafia. L'emendamento è stato accantonato e speriamo che giovedì mattina venga votato. In ogni caso sapremo chi è favore delle cooperative che lucrano sugli immigrati e chi no». La proposta taglia-business ha già ricevuto l'adesione di altre forze politiche come Lega e Forza Italia. Anche il Movimento 5 stelle, che a gennaio si era astenuto su un ordine del giorno analogo presentato sempre da Fdi, sembra orientato ad esprimersi favorevolmente.

Grillini contrari, invece, al secondo comma del provvedimento per far sì che lo Stato italiano non spenda per un immigrato richiedente asilo più di quanto spende per un pensionato. «È incredibile», spiega la Meloni, «che lo stesso Stato che dice che un anziano può campare con 450 euro al mese poi preveda più di mille euro per mantenere un immigrato richiedente asilo».

